

partigiano della emancipazione della donna. Io farei avvocato mia figlia, se niente niente scopriessi ch'ella avesse inclinazione a quella maniera di stato: nel qual caso potrebbe maritarsi in un giudice; ne avremmo tutto il foro in casa.

Però distinguo talento e talento: e confesso che amerei Venere armata piuttosto del leggiere e spedito pennello, che del faticoso e paziente punteruolo della scultura. Quello è più acconcio al gentile ingegno femminile, quindi maggiore è anche il numero delle Angeliche Kaufman, e delle Rosalbe, che non delle statuarie: una Properzia sola ch'io m'arricordi, ma non fidatevi della mia scienza. Il disegno, la pittura è anzi ora uno dei più comuni ornamenti d'una nobile e compiuta educazione: il che non vuol già dire che in questi comuni ornamenti sia anche comune la riuscita, poichè la vocazione, l'ingegno son cose bizzarre, che da sè vengono, non si chiamano; e la educazione può bene indirizzarle, correggerle, ma non infonderle. Per molte che tengono in mano la matita o il pennello, poche sono veramente le pittrici. Pure quest'ingegni privilegiati talora si danno, ed io due ne conosco, a cui la benigna natura con la gioventù e la bellezza, e le ricchezze che loro largiva la fortuna, concedeva pure il dono della vocazione e il talento d'artista; amabili fanciulle a